



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di Coesione



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
PON Legalità



REGIONE  
PUGLIA



Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e  
la Destinazione dei Beni Sequestrati e  
Confiscati alla criminalità organizzata

## Atto Integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014-2020

### TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, nella persona del Capo Dipartimento, Cons. Ferdinando Ferrara;

l’Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Direttore Generale, Dott.ssa Maria Ludovica Agrò;

il Ministero dell’Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza *pro tempore* preposto alle attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, Prefetto Alessandra Guidi, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON “Legalità” FESR-FSE 2014-2020;

la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando;

l’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, nella persona del Direttore, Prefetto Ennio Mario Sodano.

### Premesso che

- le parti hanno sottoscritto, con procedura digitale conclusa il 12 gennaio 2018, un Protocollo d’Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014-2020;
- la Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PON “Legalità” 2014 – 2020 con Decisione C(2018)0020 in data 9 gennaio 2018;
- la nuova versione riprogrammata del PON “Legalità” prevede il rafforzamento delle Azioni a valere sull’Asse 4 “Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità” e l’introduzione del nuovo Asse 7 “Accoglienza e Integrazione migranti”, attraverso una dotazione aggiuntiva di risorse conseguenti all’aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale del Bilancio dell’Unione europea;



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di Coesione



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
PON Legalità



REGIONE  
PUGLIA



Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e  
la Destinazione dei Beni Sequestrati e  
Confiscati alla criminalità organizzata

- l'Asse 4 del PON "Legalità", così come rimodulato, è ripartito nell'Azione 4.1.1 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" – sotto-azioni 4.1.1.A "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" e 4.1.1.B "Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio" e nell'Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza";
- il nuovo Asse 7 del PON "Legalità" è ripartito nell'Azione 7.1.1 "Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria"; nell'Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato" e nell'Azione 7.1.3 "Interventi strutturali per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio";
- il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123, che individua Manfredonia quale area caratterizzata da una situazione di particolare degrado a motivo, tra l'altro, di una massiva concentrazione di cittadini stranieri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2017 con il quale è stato nominato il Prefetto Iolanda Rolli, quale Commissario straordinario di Governo per il superamento delle situazioni di particolare degrado dell'area del Comune di Manfredonia;
- il richiamato Commissario Straordinario ha individuato, di concerto con le istituzioni territoriali, gli interventi prioritari per il superamento della situazione di particolare degrado dell'area di Manfredonia, puntualmente descritti nel "Piano di Interventi" redatto ai sensi dell'art. 16 del citato Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91;
- situazioni di degrado e pericolosità sociale connesse ad una massiva concentrazione di cittadini stranieri sono riscontrabili in ulteriori aree della provincia di Foggia quali San Severo, Cerignola, Carpino, Foggia stessa, in alcune aree del Salento, quali Nardò e in quella di Turi, Città Metropolitana di Bari;
- occorre perseguire l'obiettivo di migliorare il sistema di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri regolari rimuovendo le situazioni di particolare degrado e pericolosità sociale;
- le azioni finanziate a valere sull'Asse 4 e sul nuovo Asse 7 del PON "Legalità" 2014-2020 favoriscono il conseguimento delle priorità e degli obiettivi sopra richiamati, attraverso il rafforzamento del sistema di accoglienza ed integrazione dei migranti regolari;



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di Coesione



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
PON Legalità



**REGIONE  
PUGLIA**



Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e  
la Destinazione dei Beni Sequestrati o  
Confiscati alla criminalità organizzata

concordano quanto segue

**le Parti concordano quanto segue**

#### **Art.1 – Finalità**

Il presente Atto integrativo ha come finalità la modifica e l'integrazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020, sottoscritto con procedura digitale conclusa il 12 gennaio 2018, con l'introduzione, tra l'altro – anche ad integrazione di interventi già previsti -, di un obiettivo teso a realizzare interventi finalizzati a determinare migliori condizioni di accoglienza, integrazione ed inclusione dei migranti regolari e, più in generale, migliori condizioni di inclusione sociale di fasce a rischio devianza della popolazione.

Le Parti concordano l'efficacia delle pattuizioni del suddetto Protocollo d'Intesa non modificate e/o integrate dal presente Atto integrativo.

#### **Art. 2 – Oggetto delle modifiche**

Le parti convengono le seguenti modifiche del citato protocollo d'Intesa a far data dall'efficacia del presente Atto Integrativo:

articolo 3: il penultimo alinea è riformulato nel seguente modo: Il programma di interventi approvato con l'atto integrativo è stato redatto in aderenza alla Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto del dettato dell'art. 1, c. 611, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e tenuto conto di quanto già previsto nei Programmi Operativi nazionali e regionali FESR ed FSE 2014/2020, del relativo stato di avanzamento e di tutte le fonti finanziarie coerenti con il ciclo di programmazione 2014-2020;

articolo 5: è riformulato nel seguente modo: Le Parti approvano il nuovo programma di interventi, di cui all'allegato A, ed il nuovo quadro finanziario, di cui all'allegato B del presente Atto Integrativo, fermo rimanendo che le azioni previste nel nuovo programma saranno attuate secondo quanto stabilito nei rispettivi Sistemi di gestione e controllo dei relativi Programmi nazionale e regionali.

#### **Art. 3- Aree prioritarie di intervento**

Le parti individuano San Severo, Cerignola, Carpino, Foggia, Manfredonia, Turi e Nardò, quali aree che richiedono prioritari interventi finalizzati al superamento delle situazioni di degrado connesse ad aspetti di marginalità sociale e alta concentrazione di immigranti e richiedenti asilo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di Coesione



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
PON Legalità



**REGIONE  
PUGLIA**



Agenzia Nazionale per l'Amministrazione o  
la Destinazione dei Beni Sequestrati o  
Confiscati alla criminalità organizzata

#### Art. 4- Attuazione

#### Art. 4- Attuazione

La Regione Puglia e l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" si impegnano ad attivare tutti gli interventi richiamati in allegato entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Atto.

Al fine di accelerare l'attuazione delle misure previste nel Protocollo e nel presente Atto Integrativo, la Regione Puglia e l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" si impegnano, inoltre, a concordare, secondo il *format* di cui all'allegato C, un cronoprogramma procedurale per ciascun intervento in procinto di essere attivato, le cui scadenze saranno oggetto di un costante monitoraggio.

Al presente Atto Integrativo sono allegati, e ne costituiscono parte integrante:

- A. il nuovo Programma di interventi denominato "Programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia";
- B. il nuovo Quadro finanziario del programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia";
- C. il *format* di "Scheda di monitoraggio".

Letto, approvato e sottoscritto

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di Coesione  
Il Capo Dipartimento  
Cons. Ferdinando Ferrara

Agenzia per la Coesione Territoriale  
Il Direttore Generale  
Dott.ssa Maria Ludovica Agrò



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di Coesione



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
PON Legalità



**REGIONE  
PUGLIA**

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
pro tempore preposto alle attività di coordinamento  
e pianificazione delle Forze di Polizia

Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020  
Prefetto Alessandra Guidi



Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e  
la Destinazione dei Beni Sequestrati e  
Confiscati alla criminalità organizzata

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
pro tempore preposto alle attività di coordinamento  
e pianificazione delle Forze di Polizia

Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020

Prefetto Alessandra Guidi

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,  
istruzione, formazione e lavoro

Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

Dott. Pasquale Orlando

Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la  
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla  
criminalità organizzata

Il Direttore

Prefetto Ennio Mario Sodano

**PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA',  
DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA****Obiettivo strategico 1**

**“Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”**

**AZIONE 1.1****RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO  
IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO**

L'azione prevede il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al controllo e monitoraggio del territorio in aree che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale intese come presenza di insediamenti produttivi e attività commerciali;
- precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza intese come rischio o effettiva pervasività di fenomeni di criminalità che possano incrinare la fiducia degli operatori economici, incrementare il degrado del contesto territoriale e socio-economico e ridurre l'attrattività in termini di investimento e sviluppo di attività produttive.

Per il territorio pugliese sono state prioritariamente individuate come zone di intervento: l'area industriale metropolitana di Bari, l'area industriale, portuale e retro portuale di Taranto e le altre Aree di sviluppo industriale riconosciute nel territorio regionale.

**Interventi del PON Legalità**

Strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e sistemi informativi e di *intelligence* per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali in aree che presentano precarie condizioni di legalità e sicurezza e alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale, presenza di distretti industriali e più in generale insediamenti produttivi e attività commerciali.

In particolare, verranno individuati modelli di intervento innovativi, complementari rispetto al controllo del territorio operato dalle forze di polizia in via ordinaria a sostegno della libertà economica e d'impresa, nell'ottica di superare la logica della rilevazione dell'evento per approdare a un nuovo approccio basato sull'interpretazione degli eventi, grazie anche all'analisi ed elaborazione dei dati acquisiti sotto forma di analisi predittiva degli stessi, che -al fine di rafforzare la sicurezza percepita -consenta l'intervento delle forze di polizia prima che le azioni illecite vengano portate a conclusione (videosorveglianze intelligenti, sensoristica, IOT, sistemi di monitoraggio e cruscottistica basati su soluzioni *analytics*, etc).

**Obiettivo Strategico 2**

**“Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati”**

**AZIONE 2.1****RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'  
ORGANIZZATA**

Gli interventi di questo ambito saranno selezionati secondo gli indirizzi strategici delineati nel POR

Puglia 2014 - 2020 e nel PON “Legalità” 2014-2020, con l’obiettivo di conseguire elevati livelli di qualità nell’affidamento e nella gestione dei beni confiscati, secondo criteri di sostenibilità economica, finanziaria e amministrativa.

Verranno finanziati interventi su specifiche aree-target e su beni dalle determinate caratteristiche e, nello specifico:

- interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l’obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità e della liberazione dalle mafie, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. Gli interventi saranno selezionati sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura o della sua provenienza o del particolare significato che riveste per la comunità locale o del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
- interventi su beni situati in comuni caratterizzati da una elevata concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

### **Interventi del POR Puglia**

Con riferimento alle finalità degli utilizzi, per gli interventi finanziati con risorse della programmazione operativa regionale, saranno privilegiate le seguenti:

- favorire il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro, per promuovere maggiori opportunità di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e attivazione iniziative di economia sociale;
- sostenere progetti di intervento per il recupero funzionale di immobili in disuso e per il restauro e la rifunzionalizzazione di beni confiscati, anche con l’apporto delle comunità locali alla definizione dei percorsi di riattivazione e di rigenerazione urbana.

### **Interventi del PON Legalità**

Gli interventi finanziati con le risorse del PON “Legalità” 2014-2020 saranno prioritariamente finalizzati ai seguenti utilizzi:

- centri per donne vittime di violenza;
- strutture e centri servizi per soggetti vulnerabili a rischio devianza, quali ad esempio centri per l’accoglienza e l’integrazione dei giovani in uscita dai circuiti penali;
- strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici (prioritario).

L’individuazione degli interventi da finanziare dovrà prioritariamente avvenire tenendo conto che occorre:

- la presenza di un modello di gestione dei servizi;
- la valutazione di eventuali vincoli o gravami creditizi del bene in relazione alla gravità degli stessi e al potenziale impatto negativo sulla realizzabilità degli interventi;
- l’analisi della domanda rispetto all’utilizzazione dei beni;
- la localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- l’idoneità dell’immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta;
- l’individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento;
- la capacità amministrativa delle amministrazioni locali assegnatarie dei beni.

Sarà inoltre data priorità ai progetti immediatamente cantierabili.

## Azione 2.2

### SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (IMPRESE SOCIALI)

Il Programma intende superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati rafforzando l'economia sociale e la capacità di gestione da parte delle imprese sociali, al fine di garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività.

#### Interventi specifici del POR Puglia

- Interventi per la costruzione di reti e il miglioramento del *know-how* a supporto delle organizzazioni che gestiscono beni confiscati, finalizzate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- azioni dirette a favorire la progettazione/gestione partecipata dei beni confiscati alla criminalità;
- azioni di valorizzazione dei servizi e prodotti realizzati sui beni confiscati;
- promozione di azioni di internazionalizzazione dei prodotti realizzati su beni confiscati;
- sostegno e promozione nei beni confiscati di azioni co-working destinate a giovani ed a disoccupati (hub, innovatori sociali, macker, creativi) anche in collegamento con gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione.

Con le risorse del POR Puglia saranno finanziate attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connesse al recupero funzionale dei beni confiscati, che rafforzino gli impatti sociali della restituzione del bene alla collettività, con particolare riguardo alla inclusione e partecipazione giovanile e alle attività culturali. In considerazione della criticità rappresentata dalla mancanza di misure di accompagnamento alla gestione del riutilizzo dei beni confiscati, saranno promossi *networking*, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche. Quest'ultima tipologia di azione è considerata fattore strategico per massimizzare l'efficacia degli interventi, anche al fine di contrastare fenomeni di isolamento ed intimidazione nei confronti dei soggetti gestori dei beni confiscati.

Contemporaneamente, si prevede di investire risorse della Programmazione Regionale nella creazione di nuove attività o il rafforzamento di attività già esistenti, comprese quelle agricole, mediante il sostegno ad imprese sociali che gestiscono beni e terreni confiscati, anche in collegamento con gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione.

#### Interventi del PON Legalità

- Attività di costruzione di reti dedicate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- attività di animazione promosse allo scopo di aumentare le opportunità e la conoscibilità degli interventi a beneficio dei possibili fruitori per un uso migliore dei beni immobili confiscati;
- attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate alle imprese sociali attive sui beni immobili anche a vocazione produttiva(modelli di *governance* e predisposizione di *business plan* per la gestione del bene, piani *marketing*, etc.);
- progetti di condivisione di *best practice* e modelli di gestione dei beni confiscati anche di altre categorie di regioni.

## Azione 2.3

### RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E AZIENDE CONFISCATI

Gli interventi previsti che mirano a rafforzare la *capacity building* per le politiche per i beni confiscati, con la finalità generale di portare ad una maggiore efficacia, efficienza e integrazione istituzionale nel processo di decisione sulla destinazione, nella gestione e nel monitoraggio dei beni confiscati, sono i seguenti: rafforzamento delle competenze degli operatori dell’Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture Territoriali; miglioramento della gestione delle aziende confiscate.

#### Interventi del POR Puglia

- La Regione intende investire nella formazione dei soggetti coinvolti nella gestione dei beni e delle imprese confiscati. Si tratta di interventi sia di formazione su tematiche giuridiche (ad esempio appalti pubblici), che volti all’individuazione e importazione di buone pratiche nella gestione di singoli casi, ad esempio con riferimento alla gestione del dissequestro, dei riusi, etc.

#### Interventi del PON Legalità

- Interventi di rafforzamento delle competenze degli operatori dell’ANBSC e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture, attraverso azioni di formazione multidisciplinare e costituzione di nuclei di esperti sulle principali tematiche di riferimento. L’obiettivo è quello di rafforzare le competenze nell’individuazione delle esigenze e caratteristiche locali e territoriali durante la fase di assegnazione dei beni. Nello specifico, si intende migliorare l’azione nell’accelerazione della procedura di assegnazione, eliminando gli ostacoli che possano rendere il bene meno appetibile; nel monitoraggio dei beni assegnati; nell’accertamento che siano state raggiunte le condizioni ottimali affinché il bene sia utilizzabile in modo efficace a fini sociali o istituzionali.
- Interventi di miglioramento della gestione delle aziende confiscate attraverso:
  - attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate agli amministratori e ai lavoratori delle aziende confiscate (modelli di *governance*, analisi dello stato di salute dell’azienda, predisposizione di *business plan* per la gestione del bene o il risanamento e lo sviluppo dell’azienda, piani *marketing*, accesso al credito, etc.);
  - supporto alla creazione di reti partenariali tra aziende confiscate, soggetti imprenditoriali, giovani imprenditori, organizzazioni del terzo settore e soggetti istituzionali anche per il completamento di filiere produttive in settori quali ad esempio turismo sostenibile, agricoltura biologica, trasformazione di prodotti agricoli, bio-edilizia.

### Obiettivo Strategico 3 “Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità”

Nell’ambito dell’obiettivo strategico, si intende rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità pugliesi mediante azioni di inclusione di quell’ampia fascia di popolazione marginalizzata rappresentata dai migranti, la cui mancata integrazione nei circuiti socio-economici legali è un elemento di vantaggio per le attività criminali e di condizioni di illegalità diffusa.

## Azione 3.1

### PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'azione si integra con altri interventi finalizzati al completamento dei servizi di base (servizi di alfabetizzazione, assistenza sanitaria, orientamento legale e amministrativo e formazione di base) erogati con altre fonti di finanziamento (fondi ordinari, FAMI....) mirati alla integrazione sociale e lavorativa di immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

### **Interventi specifici del POR Puglia**

- Percorsi di formazione addestramento al lavoro
- Progetti personalizzati di tutoraggi, orientamento e supporto all'inserimento lavorativo

### **Interventi del PON Legalità**

- Servizi di formazione professionale, orientamento al lavoro e avvio di start-up che valorizzino le inclinazioni dei destinatari e allo stesso tempo tengano conto delle potenzialità di inclusione lavorativa del contesto di riferimento
- servizi di orientamento e formazione dedicati ai richiedenti asilo al fine di fornire competenze e orientamento circa le prospettive future del mercato del lavoro italiano
- servizi per agevolare l'incontro tra domanda e offerta lavorativa.

Il PON Legalità, con l'accoglimento della proposta di modifica approvata dalla Commissione Europea in data 09 gennaio 2018 con Decisione CE (2018) 20, può inoltre finanziare, attraverso il proprio Asse IV:

- ✓ servizi per il supporto informativo, psicologico, medico e legale in favore dei migranti e di rafforzamento delle competenze degli operatori dedicati, in particolare relativamente alle attività svolte presso gli hotspot/hub ed i centri di prima e seconda accoglienza;
- ✓ azioni di formazione, assistenza e consulenza per il rafforzamento delle competenze e dell'expertise degli operatori delle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio;
- ✓ acquisizione di servizi specialistici e professionalità di supporto, laddove non sia possibile agire attraverso percorsi formativi sul rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici perché le professionalità richieste costituiscono il terminale di specifici percorsi curricolari.

#### AZIONE 3.1.1

#### PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA

L'azione prevede il finanziamento di interventi finalizzati a sostenere determinate categorie di soggetti a rischio devianza nella costruzione di percorsi di inclusione sociale.

### **Interventi del PON Legalità**

- ✓ creazione di percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo anche in contesti territoriali diversi da quello di provenienza (*tutorship e coaching* individuale e di gruppo, quale sostegno per la pianificazione del proprio percorso personale e lavorativo; supporto psicologico; laboratori culturali, artistici, multimediali, linguistici, etc.; corsi di formazione professionalizzante);
- ✓ percorsi formativi di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali (anche con il coinvolgimento del terzo settore);
- ✓ creazione di cooperative sociali e rafforzamento delle competenze degli operatori sociali che operano nella costruzione e realizzazione dei suddetti percorsi.

Gli interventi individuati come prioritari sono riportati nelle uniche schede da 1a 2.

## AZIONE 3.4

### AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

L'azione intende contribuire al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici, anche confiscati, da destinare all'accoglienza e all'integrazione degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

#### Interventi del PON Legalità

Il PON Legalità, attraverso il proprio Asse VII “*Accoglienza e Integrazione migranti*” di nuova introduzione, può finanziare i seguenti interventi:

- ✓ recupero, adeguamento e allestimento di beni immobili pubblici, anche confiscati, per perseguire obiettivi di integrazione ed inclusione sociale e realizzare:
  - centri per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti regolari;
  - centri per minori stranieri non accompagnati;
  - presidi sanitari, anche mobili, per garantire cure tempestive e supporto medico-specialistico ai migranti in situazioni emergenziali e/o eccezionali;
- ✓ interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato, in particolare:
  - centri per l'ospitalità o l'erogazione di servizi a favore di lavoratori agricoli interessati dal fenomeno del caporalato (es. alloggi, strutture per l'erogazione di servizi amministrativi, sanitari, etc.).
- ✓ interventi per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio:
  - interventi infrastrutturali di recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione di beni pubblici, anche confiscati, da destinare ad attività connesse alla gestione del fenomeno migratorio (ad es. spazi dedicati agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione, alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale).

Gli interventi individuati come prioritari sono riportati nelle unità schede da 3 a 5.

**QUADRO FINANZIARIO PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITÀ, DELLA SICUREZZA E DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA**

Allegato B

OBBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE DEL PROGRAMMA	ASSE/AZIONE DI RIFERIMENTO POR PUGLIA (Se presente)	IMPORTO POR PUGLIA (Se presente)	ASSE/AZIONE DI RIFERIMENTO PON LEGALITÀ 2014-2020	IMPORTO PON LEGALITÀ 2014-2020
<b>Obiettivo strategico 1 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo e economico"</b>	<b>AZIONE 1.1 RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO</b>			<b>Asse 2 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo e economico"</b>	<b>€ 17.722.729,20</b>
<b>TOTALE OBBIETTIVO STRATEGICO 1</b>			<b>€ 0</b>		<b>€ 17.722.729,20</b>
<b>Obiettivo Strategico 2 "Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"</b>	<b>AZIONE 2.1 RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA</b>	Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità"	€ 2.000.000,00	Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	€ 9.990.596,00
	<b>AZIONE 2.2 SUPPORTO ALLE IMPRESE SOCIALI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA</b>	Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali"	€ 3.000.000,00	Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.2.1 "Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata"	€ 523.556,00
	<b>AZIONE 2.3 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E IMPRESE CONFISCATI</b>	Azione 11.4 "Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA anche per il contrasto al lavoro sommerso"	€ 500.000,00	Asse 5 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" - Azione 5.2.2 "Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione di beni e imprese confiscati"	€ 3.586.000,00
<b>TOTALE OBBIETTIVO STRATEGICO 2</b>			<b>€ 5.500.000,00</b>		<b>€ 14.100.152,00</b>
<b>Obiettivo Strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"</b>	<b>AZIONE 3.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE</b>	Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni"	€ 1.000.000,00	Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.1.A "percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" e Azione 4.1.1.B "Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio"	€ 8.128.206,90
	<b>AZIONE 3.1.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA</b>			Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.2 "percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza"	€ 1.793.000,00
	<b>AZIONE 3.4 AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI</b>			Asse 7 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"	€ 17.132.883,43
<b>TOTALE OBBIETTIVO STRATEGICO 3</b>			<b>€ 1.000.000,00</b>		<b>€ 27.054.090,33</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 6.500.000,00</b>		<b>€ 58.876.975,53</b>



**PON**  
**Legalità**  
**2014-2020**



**Atto Integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014-2020**

**Scheda di monitoraggio**

**Titolo del progetto:**

**Costo del progetto:**

**Azione del PON Legalità:**

**Azione del POR Puglia**

Cronoprogramma delle attività Fasi	2018			2019			2020			...
	I semestre	II semestre	I semestre							
<b>Data avvio procedura di selezione del Beneficiario</b>										
<b>Progettazione</b>										
<b>Pubblicazione bando/avviso</b>										
<b>Sottoscrizione contratto</b>										
<b>Fase esecutiva:</b>										
- <b>avvio attività</b>										
- <b>conclusione attività</b>										
<b>Collaudo</b>										

Allegato C